SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 139° — Numero 85

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 11 aprile 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 68

Ministero delle finanze

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1998.

Approvazione delle specifiche tecniche di stampa del modello sintetico 760PC e della relativa busta.

98A3018

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1998.

Approvazione, con le relative istruzioni, del Quadro IQ, del Mod. 750/RQ, del Mod. 760/RQ e del Mod. 760 *BIS*/RQ, da utilizzare per la determinazione dell'acconto dovuto per l'anno 1998 ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

98A3054

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1998.

Nomina di un dirigente generale di livello B del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 ottobre 1994, n. 692;

Visto l'art. 7, comma 1, della legge 3 aprile 1997, n. 94, con il quale è stato disposto l'accorpamento del Ministero del tesoro e del Ministero del bilancio e della programmazione economica in una unica amministrazione;

Visto il decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, che ha dato attuazione al suddetto accorpamento, ed in particolare l'art. 3 che ha, tra l'altro, previsto il riordinamento delle competenze del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in quattro settori generali, organizzati in forma dipartimentale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, che, tra l'altro, nel ripartire le suddette competenze tra quattro dipartimenti, stabilisce all'art. 11, comma 1, che ai dipartimenti stessi sono preposti dirigenti generali di livello B;

Ritenuto che il dott. Fabrizio Barca, nato a Torino l'8 marzo 1954, è in possesso dei requisiti per la nomina a dirigente generale, previsti dall'art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come sostituito dall'art. 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 13 marzo 1998;

Sulla proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Decreta:

Con effetto dalla data del presente decreto, il dott. Fabrizio Barca, nato a Torino l'8 marzo 1954, è nominato dirigente generale di livello B del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per essere preposto al Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, con lo stipendio relativo alla qualifica, oltre gli altri assegni spettanti per legge.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1998

SCÀLFARO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

CIAMPI, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*

Registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1998
Registro n. 2 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 46

Curriculum vitae

Nome: Fabrizio BARCA
Data di nascita: 8 marzo 1954
Cittadinanza: italiana
Stato civile: sposato, con tre figli

Istruzione:

Master of Philosophy in Economia all'Università di Cambridge (Gran Bretagna), 1979.

Laurea in scienze statistiche e demografiche (indirizzo economico) all'Università di Roma, 1977.

Borse di studio e finanziamenti:

USIA International Visiting Program, 1994.

CNR (Consiglio nazionale delle ricerche) 1980-84 (non utilizzata).

«Ente per gli studi monetari, bancari e finanziari, Luigi Einaudi», 1979-80.

«Bonaldo Stringher», 1978-79.

USIS (USA), 1978-79 (non utilizzata).

CNR Progetto su «L'approccio monetario alla bilancia dei pagamenti» (CTB 77.01995.10), 1978.

Impieghi e incarichi svolti:

Banca d'Italia, Servizio studi
Direttore di area (*) 1994-1998
Dirigente 1991-1994
Economista 1979-1991

Principali incarichi:

Analisi, previsioni e valutazioni di politica economica in tema di inflazione e di ciclo economico; studio del comportamento reale e finanziario delle imprese e delle politiche industriali; costruzione di un'indagine campionaria permanente sulle imprese manifatturiere italiane; disegno e direzione di tre progetti di ricerca pluriennali sulle politiche della concorrenza; sugli assetti proprietari e di controllo delle imprese italiane; sulle politiche per l'ineguaglianza (in corso).

(*) Inflazione, congiuntura, mercato del lavoro, analisi settoriali e territoriali.

Direzione del Comitato per i seminari e per i soggiorni di studio di accademici esteri (1990-94).

Partecipazione a comitati per lo studio dei comportamenti delle piccole e medie imprese e per il disegno di politiche industriali a loro rivolte, presso i Ministeri del tesoro e dell'industria e presso l'Istituto nazionale di statistica.

Presentazione di studi in convegni nazionali e internazionali.

Esperienze accademiche:

Visiting scholar presso l'Università di Stanford, US (SITE), estate 1994.

Visiting scholar presso l'Università MIT, anno accademico 1989-90.

Incarichi di insegnamento in corsi di laurea o di dottorato nelle Università Bocconi (1994-95, 1995-96, 1996-97, 1997-98), Roma-due (1995-96, 1996-97), Siena (1994-95, 1995-96, 1997-98) e Modena (1996-97).

Principali articoli:

Tendenze nella struttura dimensionale italiana, una verifica empirica del modello di specializzazione flessibile, in «Politica economica», n. 1, 1985, pp. 71-109.

«Modele de spécialization flexible des PME et écarts de rémunération», in MIRE, La Flexibilité en Italie, Syros Alternatives, Paris, 1989, pp. 239-257; translated into Spanish, «Modelo de especializacion flexible de las PYMEs Y differencias retributivas», Debates Sobre el empleo. Italia, Ministerio de Trabajo Y Seguridad Social, Madrid, 1991, pp. 275-296.

Competitività internazionale e ristrutturazione dell'industria italiana negli anni '80, in «Politica economica», n. 2, 1989, pp. 231-272 (con P. Caselli).

«Industrial Development and Work Organisation: from Restructuring to Capacity Expansion», in *Labour and Employment Policies in Italy* - Report 1989, 1990, (con M. Magnani).

«La concorrenza: principi generali», in *La tutela della concorrenza nel settore del credito*, Banca d'Italia, Sett. 1992, pp. 41-64:

Bequests and Saving for Retirement What Impels the Accumulation of Wealth?, in «Temi di discussione», Banca d'Italia, n. 165, March 1992, 29 pages (con L. Cannari, L. Guiso).

L'economia italiana nella prospettiva europea: terziario protetto e dinamica dei redditi nominali, in «Temi di discussione», Banca d'Italia, n. 175, July 1992, 115 pages, (con I. Visco); ora in S. Micossi e I. Visco (a cura di.). Inflazione concorrenza e sviluppo. Il Mulino, Bologna, 1993.

«Structure and Evolution of Italian Industry», in *Italian Economy Through the eightees: progress and open issues*, (in giapponese), a cura di R. Bonavoglia, 1992, pp. 5-28, (con F. M. Frasca, M. Magnani).

«Criminalità organizzata ed effetti sull'«economia legale», in Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari, Forum «Economia e criminalità» (14-15 maggio), Camera dei Deputati, Roma, 1993.

Doveri fiduciari, proprietà e controllo in «Politica economica», n. 3, Dec. 1993 (con L. Felli).

Allocazione della proprietà e del controllo ed efficienza economica, in *Diritti di proprietà e privatizzazioni*, a cura di P. Ranci. Il Mulino, Bologna, 1995 (con F. Brioschi).

«On Corporate Governance in Italy. Issues, Facts and Agenda», Fondazione Eni Enrico Mattei, Nota di Lavoro n. 10, Special Issue on Corporate Governance and Property Rights, 1996.

«La mobilità del controllo delle imprese», in *La Mobilità della società italiana le persone, le imprese, le istituzioni*, a cura di G. Galli, vol. II, pp. 93-124, Editore SIPI, Roma, aprile 1996 (con L. Cannari e R. Cesari).

«La proposta di una società aperta per la riforma del governo societario in Italia. Rapporto sulla società aperta», Associazione Disiano Preite, 1996, (con altri 15 coautori).

«Alternative Models of Control. Efficiency, Accessibility and Market Failures», in *Property Relations, Incentives and Welfare*, edited by J. E. Roemer, Macmillan Press, London, 1997, pp. 194/212.

«Imprenditori e investitori: il ruolo dell'istruzione», in *L'istruzione in Italia solo un pezzo di carta?*, a cura di N. Rossi, Il Mulino, Bologna, 1997 (con L. Cannari).

«Compromesso senza riforme nel capitalismo italiano», in *Storia del capitalismo italiano dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Barca, Donzelli, Roma, 1997.

«State Ownership and the Evolution of Italian Corporate Governance», in «Industrial and Corporate Change», vol. 6, n. 3, 1997 (con S. Trento).

«La trasformazione proprietaria di Fiat, Pirelli e Falck dal 1947 ad oggi», in *Storia del capitalismo italiano dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Barca, Donzelli, Roma, 1997 (con F. Bertucci, G. Capello e P. Casavola).

«La parabola delle partecipazioni statali: una missione tradita», in *Storia del capitalismo italiano dal dopoguerra ad oggi»*, a cura di F. Barca, Donzelli, Roma, 1997 (with S. Trento).

Some Views on US Corporate Governance, in corso di pubblicazione su «Columbia Business Law Review», Summer 1998.

Libri:

L'industria fra capitale e lavoro, Il Mulino, Bologna, 1989, 323 pages (con M. Magnani).

Imprese in cerca di padrone. Proprietà e controllo nel capitalismo italiano, Laterza, Bari, 1994, 263 pages.

Assetti proprietari e mercato delle imprese. Proprietà, modelli di controllo e riallocazione nelle imprese industriali italiane, vol. I, Il Mulino, Bologna, 1994, 236 pages (con M. Bianco, L. Cannari, R. Cesari, C. Gola, G. Manitta, G. Salvo, L. F. Signorini).

Assetti proprietari e mercato delle imprese. Gruppo, proprietà e controllo nelle imprese italiane medio-grandi, vol. II. Bologna. Il Mulino, 1994, 227 pages (con M. Bianchi, F. Brioschi, L. Buzzacchi, P. Casavola, L. Filippa, M. Pagnini).

Storia del Capitalismo Italiano dal dopoguerra a oggi, (a cura di), Donzelli, 1997.

98A2961

DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 febbraio 1998.

Direttiva sulle autovetture di servizio in dotazione alle amministrazioni civili dello Stato ed agli enti pubblici non economici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 2, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 2, commi 117 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 gennaio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 1997, recante «Disposizioni transitorie sull'utilizzo delle autovetture in dotazione alle pubbliche amministrazioni».

Visto il decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dei trasporti e della navigazione 29 gennaio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 1997, con il quale sono state fissate le modalità per il censimento degli autoveicoli delle amministrazioni civili dello Stato e degli enti pubblici non economici;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 3 marzo 1997, con il quale sono state, tra l'altro, dettate disposizioni per l'utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche, in

attesa dei risultati dell'analisi tecnico-economica prevista dall'art. 2, comma 119, della citata legge e del successivo affidamento dei servizi di trasporto di persone e cose a società private;

Visto il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 aprile 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 1997, recante ulteriori criteri per l'utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Ministero del tesoro 20 maggio 1997 con il quale è stata costituita, presso il Provveditorato generale dello Stato una commissione avente il compito di effettuare un'analisi tecnico-economica sulla base della documentazione inviata dalle amministrazioni;

Considerata la necessità di emanare un'apposita direttiva in materia di utilizzo delle autovetture, in relazione all'esigenza di realizzare economie di spesa, anche a seguito delle conclusioni risultanti dalla relazione presentata dalla citata commissione;

EMANA

la seguente direttiva:

1. Premessa.

Com'è noto, in attuazione dei commi 117 e seguenti dell'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, questa Presidenza ha provveduto, in attesa dei risultati delle analisi tecnico-economiche ivi previste, a disciplinare l'utilizzo delle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche, da un lato, in vista di una più razionale utilizzazione del parco macchine esistente e, dall'altro, nell'intento di realizzare — già nell'anno 1997 — apprezzabili economie di spesa.

Sulla base delle conclusioni alle quali è pervenuta l'apposita commissione costituita con decreto del Ministro del tesoro del 20 maggio 1997, si rende necessario che le amministrazioni pongano in essere, secondo le indicazioni di seguito riportate, le iniziative per procedere all'affidamento a soggetti-terzi del servizio di trasporto ed alla dismissione del parco automobilistico in atto esistente, con esclusione delle autovetture di cui all'art. 2, comma 118, della citata legge n. 662 del 1996 e dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 1997.

2. Gestione indiretta.

Per quanto attiene all'affidamento del servizio di trasporto di beni e persone, è opportuno, in via preliminare, che le amministrazioni e gli enti interessati attuino, per tale iniziativa, il più ampio decentramento, in armonia anche con le recenti disposizioni intervenute in materia di bilancio, garantendo, altresì, alle singole amministrazioni ed alle articolazioni periferiche di esse, piena autonomia nella scelta delle forme dell'affidamento e del contraente. Quanto sopra, sia al fine di rendere più agevole il conseguimento di soluzioni idonee a soddisfare le obiettive e diversificate esigenze operative delle singole strutture, sia al fine di rendere più spedita l'intera operazione.

Nell'individuazione del sistema alternativo a quello attuale, le singole amministrazioni dovranno porre a base della prestazione da richiedere al privato contraente le prescrizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 aprile 1997; con particolare riferimento: *a)* all'utilizzo cumulativo delle autovetture a fronte di esigenze di servizio programmate periodicamente; *b)* alla razionalizzazione dell'uso delle stesse per percorsi in tutto o in parte coincidenti; *c)* alla riduzione del chilometraggio complessivo su base annua.

In ogni caso occorrerà procedere ad una effettiva riduzione del numero delle autovetture delle quali si richiede l'utilizzazione, al fine di conseguire un significativo contenimento delle spese, che costituisce la principale finalità dell'intera operazione.

L'affidamento a terzi del servizio di trasporto dovrà essere accompagnato da una conseguente ridefinizione dei fabbisogni di personale da adibire alla guida. Da ciò dovrà conseguire il rientro presso le amministrazioni di appartenenza del personale in posizione di comando, ed, in particolare, di quello appartenente alle Forze di polizia attualmente adibito alla guida di autovetture di servizio, fatti salvi i casi di ineludibili motivi di sicurezza.

Eventuali necessità non risolvibili con una riallocazione del personale già in servizio saranno soddisfatte mediante ricorso a forme di mobilità volontaria. Il personale addetto alla guida che risulti in eccedenza, a seguito del programma di dismissione delle autovetture, potrà essere adibito presso la stessa sede territoriale, a mansioni ascritte ad altro profilo professionale della medesima qualifica funzionale di appartenenza.

Ne consegue, ovviamente, la necessità di non attivare procedure concorsuali per reclutare personale con il profilo professionale di autista di automezzi.

Peraltro, una volta definite le anzidette operazioni, risulta necessario un ampio monitoraggio delle singole iniziative attivate, finalizzato, in primo luogo, ad una verifica dell'attuazione delle presenti disposizioni, ma anche — e soprattutto — all'acquisizione di un quadro generale della nuova organizzazione del servizio.

3. Dismissione.

In riferimento alla dismissione, si reputa opportuno precisare che il comma 120 dell'art. 2 della citata legge n. 662 del 1996, detta una norma speciale per quanto riguarda l'alienazione degli autoveicoli della pubblica amministrazione, là dove stabilisce che «la dismissione degli autoveicoli eccedenti quelli necessari a soddisfare le esigenze di cui ai commi 118 e 121 è affidata, anche mediante mandato, a società specializzate entro dodici mesi dall'affidamento del servizio di trasporto di persone e cose a società private».

Al riguardo, le amministrazioni, con le procedure concorsuali, individueranno le società specializzate, cui affidare le operazioni di dismissione; le stesse società, a tal fine, potranno applicare le ordinarie procedure di vendita previste dal codice civile.

Ciò consentirà un'ampia riduzione dei tempi necessari alle dismissioni rispetto a quelli che si sarebbero impiegati, presuntivamente, applicando le disposizioni previste in via ordinaria.

L'affidamento a terzi della procedura di dismissione da parte delle singole amministrazioni dovrà, in ogni caso, avvenire nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità.

È appena il caso di precisare che il termine di dodici mesi, fissato per definire la dismissione, è diretto ad assicurare che le amministrazioni portino a conclusione, in tempi ragionevolmente brevi, detto procedimento e quindi consentire di avviare contestualmente sia il procedimento di affidamento sia quello di dismissione. Al riguardo, si fa presente che, onde evitare inutili e gravose duplicazioni di spesa, l'operatività dell'affidamento del servizio prescelto dovrà essere graduale e concomitante alla conclusione delle procedure di dismissione, secondo modalità stabilite dalle singole amministrazioni in relazione alle proprie specifiche esigenze.

Gli introiti derivanti dalla procedura di alienazione dovranno essere versati sui competenti capitoli di entrata delle singole amministrazioni ovvero sul capitolo n. 2368 dello stato di previsione di entrata del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Lo stesso Dicastero, al quale, comunque, le singole amministrazioni ed enti dovranno comunicare l'avvenuta conclusione della procedura di alienazione e del conseguente versamento della somma ricavata, fornirà, altresì, la propria consulenza sulle eventuali questioni concernenti gli adempimenti relativi ai procedimenti di affidamento a terzi del servizio di trasporto ed in merito alle operazioni di dismissione.

4. *Informazione al Parlamento.*

Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, entro il 31 dicembre 1998, riferirà al Parlamento sull'attuazione delle procedure di affidamento e di dismissione e fornirà annualmente i dati relativi alle riduzioni di spesa conseguite dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti.

A tal fine, le diverse amministrazioni nonché gli enti interessati, per il tramite dell'amministrazione vigilante, dovranno far pervenire in tempo utile al suddetto Ministero, possibilmente anche su supporto informatico, una relazione, redatta in forma sintetica, contenente almeno i seguenti elementi:

a) numero delle autovetture ad uso esclusivo;

b) tipo o tipi di soluzione prescelti per la sostituzione degli autoveicoli in dotazione, non rientranti nel punto *a)* (es. noleggio con o senza conducente, ricorso al mezzo privato od al taxi, noleggio a ore, a breve o a lungo termine, ecc);

c) numero degli autoveicoli dismessi;

d) modalità prescelte per la dismissione;

e) eventuali problematiche emerse nel corso del procedimento;

f) prospetto contenente i dati relativi all'economia di spesa conseguita.

Roma, 27 febbraio 1998

Il Presidente: PRODI

Registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1998
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 168

98A2940

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 4 marzo 1998.

Impegno, per l'esercizio 1998, di una somma a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL SERVIZIO PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, istitutivo del Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 3, comma 1, della legge 14 giugno 1990, n. 158, con il quale è stato stabilito che, a decorrere dall'anno 1991, il Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, di cui al citato art. 9 della legge n. 281/1970, è costituito da una quota fissa e da una quota variabile;

Considerato che la medesima disposizione precisa che la quota fissa è pari a quella assegnata nell'anno 1990;

Considerato che le disposizioni recate dal richiamato art. 3 della legge n. 158/1990 consentono di procedere, a decorrere dall'anno 1991, all'assegnazione delle somme relative alla quota fissa del Fondo regionale mediante impegno dei medesimi importi stabiliti nel 1990;

Vista la delibera CIPE 28 giugno 1990 di assegnazione nell'anno 1990 delle somme relative al fondo ex art. 9 della legge n. 281/1970;

Visto l'art. 3, comma 1, della legge n. 549/1995 - recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica, il quale stabilisce, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 1996 cessano i finanziamenti a favore delle

regioni a statuto ordinario, previsti dalle disposizioni di cui alla tabella *B* allegata alla legge, fra i quali quelli previsti dall'art. 9, legge 16 maggio 1970, n. 281 e art. 3, comma 1, lettere *a)* e *b)*, legge 114 giugno 1990, n. 158;

Vista la legge di bilancio n. 453 del 27 dicembre 1997, per il 1998, che, tra l'altro, comprende lo stanziamento della somma di L. 4.651.000.000 relativa alla quota fissa, autorizzata ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera *a)* della sopracitata legge n. 158/1990 a titolo di limiti d'impegno destinati a contributi per interessi su mutui per gli ospedali civili e psichiatrici;

Ritenuto di dover impegnare la spesa complessiva di L. 4.651.000.000 a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 4.651.000.000, a valere sul Fondo 1998, ex art. 9 della legge n. 281/1970, a titolo di limite d'impegno, annualità 1998, destinate a contributi per interessi sui mutui contratti per il programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici, di cui alla legge n. 574/1965, è impegnata a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in lire)
Provincia autonoma di Trento	424.000.000
Provincia autonoma di Bolzano	411.000.000
Valle d'Aosta	134.000.000
Friuli-Venezia Giulia	562.000.000
Sicilia	2.797.000.000
Sardegna	323.000.000
Totale	4.651.000.000

Art. 2.

È autorizzato il versamento delle quote di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere complessivo di L. 4.651.000.000 graverà sul cap. 7402 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per il 1998.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 marzo 1998

Il direttore generale: BITETTI

98A2968

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 20 ottobre 1997.

Ripartizione della somma di lire 800 miliardi, ai sensi dell'art. 1 della legge 23 maggio 1997, n. 135, destinate ad iniziative dirette a favorire lo sviluppo socio-economico di aree del territorio nazionale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Considerato che nella riunione del 29 agosto 1997 il CIPE ha adottato una delibera, in corso di registrazione da parte degli organi di controllo, riguardante il riparto delle risorse di cui all'art. 1 della citata legge n. 135/1997, destinate ad iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse del territorio nazionale;

Considerato che, a seguito della citata ripartizione, il Ministero dell'ambiente deve individuare interventi urgenti e cantierabili per risorse pari complessivamente a 800 miliardi di cui 600 miliardi per l'obiettivo 1 e 200 per l'obiettivo 2 e 5*b*;

Considerato che, con nota del 9 ottobre, è stato richiesto al CIPE di utilizzare 260 miliardi dei 600 sopra indicati, destinati all'obiettivo 1, a garanzia delle risorse di pari importo richieste sui ribassi d'asta degli interventi già finanziati nell'ambito del programma multiregionale «risorse idriche», al fine di attivare con immediatezza interventi che, a seguito di valutazione tecnica, risultano cantierabili;

Visto il piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue adottato dal Ministro dell'ambiente in data 29 luglio 1997, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Considerato opportuno individuare gli interventi considerati prioritari da finanziare con le somme destinate al Ministero dell'ambiente;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini della attivazione dei mutui previsti dall'art. 1 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, secondo il riparto di risorse disposto dalla delibera CIPE del 29 agosto 1997 nella misura di 340 miliardi per l'obiettivo 1 e 200 per l'obiettivo 5*b*, sono individuati gli interventi e le relative dotazioni finanziarie di cui all'allegato 1.

Art. 2.

Sono altresì individuati gli interventi a valere sulle restanti disponibilità, pari a 260 miliardi, indicati nell'allegato 2.

Art. 3.

La copertura finanziaria degli interventi di cui all'art. 2 è subordinata alla realizzazione dei ribassi d'asta conseguiti dai progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del programma multiregionale «risorse idriche».

Art. 4.

I ribassi d'asta e le economie che si realizzeranno in sede di attuazione degli interventi di cui all'art. 1, per la parte relativa alle aree obiettivo 1, e all'art. 2 sono destinati al completamento degli interventi realativi al disinquinamento del fiume Sarno.

Roma, 20 ottobre 1997

Il Ministro: RONCHI

Registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1998
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 15

ALLEGATO 1

AREE OBIETTIVO 1

Regione Sardegna		
Progetto di risanamento del territorio dei comuni del Rio Mogoro, depuratori consortili e collettori fognari di Masullas e Curcuris	L.	23,000 mld
Schema fognario depurativo dei comuni di Terralba, Marrubiu, Uras e S. N. d'Arcidano. Impianto di depurazione consortile e collettori fognari	»	15,000 mld
Totale delle opere Sardegna	L.	38,000 mld
Regione Basilicata		
Interventi di tutela ambientale nel Parco Nazionale del Pollino nei comuni di Latronico, Episcopia, San Serverino L., Viggianello, Teana, San Costantino A., Carbone, Calvera, Senise, Chiaromonte	L.	17,800 mld
Totale delle opere Basilicata	L.	17,800 mld
Regione Molise		
Campobasso, tronchi fognari a servizio della zona suburbana delle città confluenti in collettori esistenti in comune di Campobasso	L.	24,000 mld
Totale delle opere Molise	L.	24,000 mld
Regione Campania		
Castel Volturno, fognatura in destra del fiume Volturno e depuratore	L.	49,330 mld
Totale delle opere Campania	L.	49,330 mld
Regione Calabria		
Melito PS, completamento depuratore	L.	5,648 mld
Falconara Albanese, collettore rete fognante	»	2,200 mld
Totale delle opere Calabria	L.	7,848 mld
Regione Puglia		
Torchiarolo, realizzazione del collettore di adduzione reflui dell'abitato di Torchiarolo all'impianto di depurazione delle Marine	L.	0,950 mld
Castellaneta, progetto esecutivo per la costruzione dell'impianto depurativo al servizio dell'abitato di Castellaneta	»	11,500 mld
Mottola, lavori di rimozione e ricostruzione di impianto di fogna nera nell'abitato di Mottola	»	1,080 mld
Ginosa, progetto per il completamento della rete di fognatura nera nell'abitato di Ginosa Marina	»	2,388 mld
Ginosa, progetto per la costruzione della rete di fognatura nera nell'abitato di Ginosa 3° stralcio	»	4,100 mld
Crispiano, progetto preliminare per il completamento dell'impianto depurativo a servizio dell'abitato	»	3,100 mld
Taranto, progetto di massima in variante dell'impianto di affinamento di Taranto-Gennarini (appalto concorso)	»	10,400 mld
Taranto, progetto preliminare per il completamento dell'impianto depurativo di Taranto-Bellavista e affinamento delle acque depurate (appalto concorso)	»	32,000 mld
Pulsano, impianto di depurazione consortile Pulsano-Leporano e collettamento fascia costiera del comune di Pulsano	»	35,594 mld
Palagianello, progetto per la realizzazione dell'impianto di depurazione del comune di Palagianello	»	2,850 mld
Palagianello, progetto per l'adeguamento ed il potenziamento della rete fognante-acque nere di Palagianello	»	1,728 mld
Copertino, completamento della fognatura nera abitato	»	10,550 mld
Leporano, realizzazione rete fognante zona territoriale costiera	»	23,100 mld
Massafra, completamento dell'impianto di depurazione	»	1,950 mld
Palagiano, lavori di completamento rete fognante	»	5,460 mld
Palagiano, realizzazione impianto di depurazione al servizio delle Marine di Palagiano e Massafra	»	4,250 mld
Palagiano, ampliamento dell'impianto di depurazione del centro abitato di Palagiano	»	5,500 mld
Palagiano, realizzazione rete fognante al servizio della Marina di Palagiano	»	3,250 mld
Taranto, realizzazione reti di fognatura nera al servizio del centro urbano di Taranto (zona 1, zona 2, zona 4 e zona 5)	»	18,172 mld
Taranto, Statte e Paolo VI rete fognante e collegamento Bellavista	»	25,100 mld
Totale delle opere Puglia	L.	203,022 mld
Totale generale delle opere obiettivo 1	L.	340,000 mld

AREE OBIETTIVO 2 e 5b

Regione Abruzzo

Pescara, collettori golenali di salvaguardia al fiume Pescara	L.	12,000 mld
Pescara, completamento impianto di depurazione, collettamento e fognatura di Pescara	»	8,000 mld (+ 0,439 mld cof.)
Totale delle opere Abruzzo . . .	L.	20,000 mld

Provincia autonoma di Bolzano

Bolzano, impianto di depurazione di Prato allo Stelvio, completamento linea fanghi	L.	1,400 mld (+ 1,400 mld cof.)
Totale delle opere Bolzano . . .	L.	1,400 mld

Regione Emilia-Romagna

Cervarezza, completamento prima linea depuratore di Cervarezza in comune di Busana e collettore fognario	L.	1,890 mld (+ 0,210 mld cof.)
Cavezzo, adeguamento del sistema di collettamento fognario al depuratore	»	2,200 mld (+ 0,300 mld cof.)
Fontanelice, intervento di separazione delle fogne a Fontanelice e collegamento frazione S. Giovanni alla rete fognaria	»	0,800 mld (+ 0,200 mld cof.)
Realizzazione nuove reti fognarie per evitare lo scarico nel comune di Casola Val Senio	»	0,800 mld (+ 0,200 mld cof.)
Sarsina, ampliamento e adeguamento impianto di depurazione	»	2,250 mld (+ 0,250 mld cof.)
Codigoro, ampliamento e completamento del depuratore del capoluogo	»	2,060 mld (+ 0,120 mld cof.)
Totale delle opere Emilia-Romagna . . .	L.	10,000 mld

Regione Friuli Venezia Giulia

Monfalcone, Ronchi, condotta sottomarina	L.	11,000 mld (+ 17,700 mld cof.)
Totale delle opere Friuli . . .	L.	11,000 mld

Regione Lazio

Rieti, interventi urgenti per il risanamento del lago di Piediluco	L.	3,000 mld
Ascrea, Paganico, Colle di Tora, Orvinio, Pozzaglia Sabino, Nespolo, Turania, Collegiove, Collalto Sabino, Vivaro Romano, Vallinfreda, interventi urgenti per il risanemento del lago di Piediluco (disinquinamento bacino lacustre del Turano)	»	11,000 mld
Petrella Salto, Fiamignano, Marcetelli, Varco Sabino, Pescorocchiano, Borgorose, interventi urgenti per il risanamento del lago di Piediluco (disinquinamento bacino lacustre del Salto)	»	7,000 mld
Totale delle opere Lazio . . .	L.	21,000 mld

Regione Liguria

Savona, impianto di depurazione con adeguamento della condotta a mare e degli scarichi di emergenza e interventi di deodorizzazione	L.	3,500 mld
Ponente genovese, realizzazione depuratore Prà-Voltri con collettori levante e ponente e condotta sottomarina e scarichi di emergenza e completamento del revamping del depuratore di Pegli e realizzazione condotta sottomarina	»	11,500 mld (+ 31,000 mld cof.)
Totale delle opere Liguria . . .	L.	15,000 mld

Regione Lombardia

Lonate Pozzolo, Castano Primo, ampliamento impianto S. Antonino	L.	8,879 mld
Totale delle opere Lombardia . . .	L.	8.879 mld

Regione Marche

Ascoli Piceno, adeguamento impianto di depurazione località Marino del Tronto	L.	2,000 mld (+ 1,900 mld cof.)
Colmurano, Loro Piceno, ecc., realizzazione opere collettamento e depurazione acque reflue nei comuni di Colmurano, Ripe S. Ginesio, Loro Piceno, S. Genesio, S. Angelo in Pantano, Urbisaglia	»	5,492 mld
Totale delle opere Marche . . .	L.	7,492 mld

Regione Piemonte

Oulx, Sauze d'Oulx, impianto depurazione centralizzato e reti fognarie di collegamento del concentrico - 1° lotto	L.	5,000 mld (+ 0,500 mld cof.)
Asti, collegamento comuni di Isola e Castigliole d'Asti e potenziamento impianto depurazione	»	4,500 mld (+ 3,000 mld cof.)
S. Secondo, Di Pinerolo, Prarostino ed Osasco, costruzione collettore fognario e ampliamento impianto depurazione consortile	»	1,500 mld (+ 1,500 mld cof.)
Torino, Po, Sangone, adeguamento impianto depurazione dir. CEE 91/271 e razionalizzazione sistemi di collettamento	»	20,000 mld (+ 45,000 mld cof.)
Totale delle opere Piemonte . . .	L.	31,000 mld

Regione Toscana

Pontassieve, completamento impianto consortile Ascheto	L.	1,840 mld (+ 0,460 mld cof.)
Pontassieve, schema depurativo S. Brigida	»	2,280 mld (+ 0,520 mld cof.)
Castelfocognano, Chitignano e Talla, impianto depurazione centralizzato e collettori	»	9,400 mld (+ 1,200 mld cof.)
Bibbona potenziamento impianto depurazione	»	0,400 mld (+ 0,100 mld cof.)
Vagli di Sotto, rete fognaria e depuratore	»	0,486 mld
Bibbiena, depuratore loc. Socci	»	2,324 mld (+ 1,000 mld cof.)
Rufina, depuratore zona nord	»	2,800 mld (+0,100 mld cof.)
Rufina, depuratore zona sud	»	2,800 mld (+ 0,100 mld cof.)
Stazzema, depuratore loc. Arni	»	0,700 mld (+ 0,500 mld cof.)
Tavarnella, impianto fitodepurazione S. Donato	»	0,700 mld (+ 0,400 mld cof.)
S. Quirico d'Orcia, costruzione colletori e depuratore	»	2,202 mld (+ 0,245 mld cof.)
Totale delle opere Toscana . . .	L.	25,932 mld

Provincia autonoma di Trento

Siror, impianto di depurazione di S. Martino di Castrozza	L.	9,900 mld (+ 9,900 mld cof.)
Totale delle opere Trento . . .	L.	9,900 mld

Regione Umbria

Cascia, dotazione 3° stadio e adeguamento impianto di depurazione	0,775 mld L. (+0,136 mld cof.)
Cerreto di Spoleto, realizzazione dell'impianto di depurazione	0,936 mld » (+ 0,166 mld cof.)
Monteleone di Spoleto, realizzazione dell'impianto di depurazione	1,496 mld » (+ 0,264 mld cof.)
Poggiodomo, impianto di depurazione e collettori di collegamento	0,570 mld » (+ 0,101 mld cof.)
Terni, collettore di allontamento dell'epurato dal lago di Piediluco	0,336 mld » (+ 0,144 mld cof.)
Sellano, realizzazione nuovo impianto di depurazione e collettori	1,530 mld » (+ 0,270 mld cof.)
Vallo di Nera, realizzazione della depurazione di Vallo di Nera	0,643 mld » (+ 0,113 mld cof.)
Castiglione del Lago, collettori fognanti e adeguamento e potenziamento impianto di depurazione	2,321 mld » (+ 0,409 mld cof.)
Passignano S.T., completamento intervento il cui 1° stralcio funzionale è stato finanziato con legge regionale n. 19/86	1,600 mld » (+ 0,400 mld cof.)
Piegaro, raccolta reflui capoluogo e impianto di depurazione	0,340 mld » (+ 0,060 mld cof.)
Totale delle opere Umbria . . .	L. 10,547 mld

Regione Valle d'Aosta

Chambave, realizzazione impianto di depurazione acque reflue consorzio tra i comuni di Chambave, Verrayes, Saint Denis, Nus e Fenis	2,850 mld L. (+ 2,850 mld cof.)
Totale delle opere Valle d'Aosta . . .	L. 2,850 mld

Regione Veneto

Venezia, risanamento della laguna e di Porto Marghera	L.	25,000 mld
Totale delle opere Veneto . . .	L.	25,000 mld
Totale delle opere aree obiettivo 2 e 5*b* . . .	L.	200,000 mld

ALLEGATO 2

Regione Calabria

Paola, completamento, adeguamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento dei liquami neri del territorio comunale	L.	4,679 mld
Vibo Marina Nicotera, risanamento costiero costa tirrenica (collettori)	»	18,500 mld
Totale opere . . .	L.	23,179 mld

Regione Puglia

Corato, rete di fognatura nera nell'abitato di Corato	L.	20,000 mld
Ginosa, costruzione rete fognatura nera di Ginosa Marina	»	6,300 mld
Ginosa, costruzione rete fognatura nera di Ginosa Marina nelle zone di espansione già edificate	»	2,500 mld
Castellaneta, ampliamento rete fognante urbana	»	8,000 mld
Totale opere . . .	L.	36,800 mld

Richieste prefetto di Bari (O.P.C.M. 8 novembre 1994 e successive integrazioni e modifiche)

Bisceglie, potenziamento impianto depurativo	L.	7,000 mld
Brindisi, completamento fogna nera q.re Paradiso	»	3,000 mld
Torre S. Susanna, costruzione rete fogna nera	»	3,000 mld
Erchie, costruzione rete fogna nera	»	5,200 mld
Vico del Gargano, impianto depur. S. Menaio	»	8,700 mld
S. Marco la Catola, adeguamento impianto depurativo	»	0,600 mld
Casalnuovo Monterotaro, rinnovam. imp. depur.	»	0,250 mld
Trepuzzi, ampliamento impianto depurativo	»	2,900 mld
San Marzano, ampliamento rete fognante	»	0,320 mld
Massafra, costruzione rete fognante	»	8,000 mld
Acquaviva delle fonti, costruzione impianto depurativo	»	7,500 mld
Sammichele di Bari, potenziamento imp. depurativo	»	3,200 mld
Sandonaci, completamento e adeguamento imp. depurativo	»	0,500 mld
S. Pietro in Vernotico, progetto generale fogna nera	»	2,000 mld
Chieuti, adeguamento impianto depurativo	»	1,308 mld
Grottaglie, costruzione collettore via Oberdan	»	1,089 mld
Totale opere . . .	L.	54,567 mld

Richiesta giunta regionale con delibera del 24 giugno 1997

Ceglie Messapica, compl. imp. depurativo	L.	3,784 mld
Cellino S. Marco, rete di fognatura	»	2,300 mld
Fasano, rete fognante, collettore e imp. sollev.	»	4,664 mld
S. Pancrazio Salentino, compl. imp. depuraz.	»	0,502 mld
S. Pancrazio Salentino, reti di fognature	»	0,750 mld
Brindisi, ampliamento rete idrica e fognante	»	4,000 mld
Brindisi, nuovo impianto sollevamento liquami	»	3,050 mld
Brindisi, colleg. fogna q.re Tuturano-La Rosa	»	3,200 mld
Brindisi, impianto di depurazione fiume Grande	»	5,000 mld
Carovigno, completamento impianto depurazione	»	8,000 mld
Totale opere . . .	L.	35,250 mld

Regione Campania

Ordinanza Sarno	L.	110,204 mld
Totale generale delle opere . . .	L.	260,000 mld

98A2974

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 3 dicembre 1997.

Convenzione n. 171/1990 - Piano generale di sviluppo per la valorizzazione turistica del territorio di Maratea e Trecchina (Potenza). Perizia di variante e proroga della convenzione. (Deliberazione n. 236/1997).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo n 96 del 3 aprile 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito senza modificazioni nella legge 7 aprile 1995, n. 104, che detta disposizioni in materia di variazioni progettuali;

Vista la delibera CIPE del 22 novembre 1994 registrata alla Corte dei conti il 13 gennaio 1995, che disciplina la procedura per l'approvazione delle variazioni progettuali;

Vista la convenzione n. 171/1990 stipulata in data 29 ottobre 1991 fra l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del mezzogiorno ed il comune di Maratea regolante il finanziamento di L. 15.000 milioni per la realizzazione del piano generale di sviluppo per la valorizzazione turistica del territorio di Maratea e Trecchina;

Vista la propria deliberazione adottata nella seduta del 13 marzo 1996 con la quale sono state approvate variazioni al progetto originario con conseguente modifica del quadro economico della convenzione ed è stata concessa una proroga dei termini di convenzione sino al 31 ottobre 1997, sulla base della previsione di superamento, entro il 31 dicembre 1996, degli ostacoli realizzativi ai lavori in convenzione (dissequestro da parte dell'autorità giudiziaria del cantiere relativo al parcheggio da realizzare in località Cappuccini);

Vista la deliberazione del comune di Maratea n. 130 dell'11 settembre 1997, resa esecutiva ai sensi dell'art. 47, terzo comma, della legge n. 142/1990, con la quale è stata approvata una nuova perizia di assestamento che prevede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo parcheggio in una area, appositamente sistemata, a valle di quello dei «Cappuccini» che in tal modo viene escluso dal progetto, non essendo intervenuto il richiesto dissequestro da parte dell'autorità giudiziaria;

Vista la nota del 12 settembre 1997, n. 7988, con la quale l'ente attuatore ha trasmesso la suddetta perizia di variante secondo la procedura prevista dall'art. 7 della legge n. 104/1995 ed ha richiesto altresì una proroga di mesi 12 al termine della convenzione;

Considerato che il nucleo ispettivo, con relazione n. 9/3863 del 10 novembre 1997, sulla perizia in esame rileva essenzialmente:

1) la perizia in esame consente di escludere dal progetto le opere comprese nel cantiere oggetto di sequestro giudiziario, venendo meno in tal modo la condizione cui era subordinata la proroga concessa con la delibera del CIPE del 3 marzo 1996;

2) la variante comprende opere aggiuntive non previste in convenzione per le quali non risultano approvazioni, autorizzazioni o nulla osta da parte delle autorità competenti;

3) l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha trasmesso copia della richiesta di rinvio a giudizio dalla quale risulta che il giudice penale sta accertando l'esistenza dei reati di falso e truffa in ordine ai presupposti previsti dalla legge per la concedibilità del finanziamento;

Vista la dichiarazione in data 28 ottobre 1997 del comune di Maratea attestante la completezza della progettazione e la cantierabilità dei lavori;

Considerato che il nucleo di valutazione, con relazione del 20 novembre 1997 n. 8/1418, esprime parere favorevole sia all'approvazione della variante trattandosi di lavori essenziali ai fini della fruibilità e funzionalità del complesso delle opere previste nel progetto originario, sia alla concessione della richiesta proroga di mesi 12 ai termini della convenzione;

Tenuto conto che le opere previste in convenzione hanno uno stato di avanzamento fisico del 74% circa e che la perizia in esame consente il completamento dell'intervento con la piena fruibilità e funzionalità dell'opera;

Su proposta del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

1) di approvare le varianti progettuali ai lavori di cui alla convenzione n. 171/1990 ed il nuovo quadro economico della medesima, di seguito indicato;

2) di prorogare il termine di scadenza della convenzione di mesi 12.

QUADRO ECONOMICO

(valori in milioni di lire)

Descrizione	Convenzione originaria	Variante precedente	Variante in esame
Lavori ed espropri	11.810	11.340	9.931
Imprevisti	407	695	1.269
Lievitazione prezzi	250	293	898
Spese generali	1.447	1.361	1.447
I.V.A.	1.086	1.311	1.455
TOTALE	15.000	15.000	15.000

Roma, 3 dicembre 1997

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1998
Registro n. 2 Tesoro, bilancio e programmazione economica, foglio n. 26

98A2976

DELIBERAZIONE 18 dicembre 1997.

Individuazione delle autorità designate a norma dell'art. 21 del regolamento CEE n. 2082/93 e amministrazioni centrali titolari delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e sorveglianza per gli interventi cofinanziati dai fondi strutturali e dallo Sfop - obiettivi 1, 2, 3, 4, 5*a*, 5*b* e Pic (1994-1999). (Deliberazione n. 262/1997).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, l'art. 2 per quanto concerne i compiti del CIPE;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 1996, che demanda al Ministro del bilancio della programmazione economica il coordinamento, la programmazione anche finanziaria e la vigilanza sul complesso dell'azione di intervento pubblico nelle aree economicamente depresse del territorio nazionale, assicurando il coordinamento di tale azione con la politica regionale, strutturale e di coesione economica e sociale della Commissione europea;

Visto l'art. 21 del regolamento CEE del Consiglio delle Comunità europee n. 2082/1993 del 20 luglio 1993 che modifica il regolamento CEE n. 4253/1988;

Visto il regolamento CEE n. 2064/1997 della Commissione delle Comunità europee del 15 ottobre 1997 recante modalità di applicazione del regolamento CEE n. 4253/1988 del Consiglio in materia di controlli finanziari effettuati dagli Stati membri nelle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

Visto il punto 4 della la propria deliberazione del 13 aprile 1994 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 6 luglio 1994) ed il relativo allegato, concernenti le procedure per l'attuazione finanziaria degli interventi socio-strutturali cofinanziati dall'Unione europea;

Vista la direttiva del Ministro del bilancio e programmazione economica n. 1/7479 del 7 dicembre 1994 con la quale sono state stabilite le procedure di coordinamento per la gestione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali e dallo SFOP;

Ritenuto di dover distinguere le funzioni di gestione degli interventi cofinanziati sia da quelle di controllo, anche alla luce di quanto previsto dal citato regolamento CEE n. 2064/1997, sia dalle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e sorveglianza, procedendo ad una complessiva ricognizione ed individuazione sia delle autorità abilitate a predisporre e domande di impegno/pagamento ed a rilasciare gli attestati di cui all'art. 21 del citato regolamento CEE 2082/1993, sia delle amministrazioni centrali individuate quali soggetti titolari delle funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e sorveglianza per i predetti interventi

Ritenuto a tal fine che le autorità abilitate a predisporre le domande di impegno/pagamento ed a rilasciare gli attestati suddetti debbano coincidere con quelle responsabili della gestione delle forme di intervento cofinanziate, demandando alle stesse i suddetti adempimenti con riferimento a tutti i fondi strutturali il cui concorso è previsto nel programma/forma di intervento di cui sono titolari;

Ritenuto, altresì, che le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e sorveglianza vadano demandate alle amministrazioni centrali individuate nell'allegato 2 della presente delibera;

Ritenuto che agli adempimenti relativi all'inoltro alla Commissione europea delle domande di impegno/pagamento, nonché degli attestati predisposti e rilasciati dalle autorità abilitate individuate nell'allegato 1, debbano provvedere le amministrazioni individuate al punto 3 della presente delibera;

Ritenuto di dover aggiornare quanto disciplinato in merito nel documento richiamato al punto 4 della delibera del 13 aprile 1994 ed alla stessa allegato, nonché nella citata direttiva del Ministro del bilancio del 7 dicembre 1994;

Vista la proposta del Servizio per le politiche di coesione del Ministero del bilancio e della programmazione economica del 12 dicembre 1997 prot. 5/2834/R.

Delibera:

La disciplina stabilita sia nel documento richiamato al punto 4 della propria deliberazione del 13 aprile 1994 ed alla stessa allegato, sia nella direttiva del Ministro del bilancio citate in premessa, è aggiornata come segue:

1. Le autorità nazionali designate, a norma dell'art. 21 del regolamento CEE n. 2082/93, a predisporre le domande di impegno/pagamento ed a rilasciare gli attestati ivi previsti sono quelle indicate, con riferimento alle diverse forme di intervento, nell'allegato 1 della presente deliberazione. Tali autorità trasmettono le domande di impegno/pagamento e gli attestati alle amministrazioni indicate al successivo punto 3, le quali ne curano il successivo inoltro alla Commissione europea, secondo le modalità ivi indicate.

2. Per gli interventi cofinanziati dall'Unione europea di cui agli obiettivi 1, 2, 5*b*, 3, 4 e 5*a)* ed ai Programmi di iniziativa comunitaria, alle amministrazioni indicate nell'allegato 2 della presente deliberazione, che assumono la rappresentanza dello Stato membro per tutti gli adempimenti indicati nei regolamenti comunitari, competono le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e sorveglianza dei detti interventi.

3. Le amministrazioni competenti per l'inoltro alla Commissione europea delle domande di impegno/pagamento e degli attestati rilasciati dalle autorità indicate all'allegato 1 alla presente deliberazione, sono le seguenti:

Fondo europeo di sviluppo regionale: Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Fondo sociale europeo: Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Fondo agricolo europeo di orientamento e garanzia e strumento finanziario per la pesca (SFOP): Ministero per le politiche agricole.

Tali amministrazioni potranno, ove lo ritengano opportuno, provvedere al suddetto inoltro con modalità che non si limitino alla sola trasmissione della predetta documentazione predisposta dalle autorità indicate all'allegato 1 alla presente deliberazione e dalle stesse autorità trasmessa alle suddette amministrazioni.

Dell'inoltro ai competenti uffici della Commissione europea sarà data comunicazione alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, al Ministero del tesoro, alle amministrazioni di settore interessate e, nel caso in cui le amministrazioni che procedono all'inoltro siano il Ministero per le politiche agricole o il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, anche al Ministero del bilancio e della programmazione economica (Servizio per politiche di coesione).

4. Per le forme di intervento non ancora approvate dalla Commissione europea e per le quali, nell'allegato 1, non risulta pertanto indicata l'autorità designata alla predisposizione delle domande di impegno/pagamento e delle attestazioni, la designazione sarà fatta, sulla base dei criteri fissati in premessa, dalle amministrazioni centrali «capofila» per i diversi fondi.

5. È abrogata ogni disposizione incompatibile con la presente deliberazione.

Roma, 18 dicembre 1997

Il Presidente delegato: CIAMPI

Registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1998
Registro n. 2 Tesoro, bilancio e della programmazione economica, foglio n. 45

ALLEGATO 1

AUTORITÀ NAZIONALI DESIGNATE A NORMA DELL'ART. 21 DEL REGOLAMENTO CEE N. 2082/93 - QUADRO COMUNITARIO DI SOSTEGNO - ITALIA REGIONI DELL'OBIETTIVO 1 - 1994-1999.

Forma di intervento	Autorità designata
approvata	
P.Q. Industria, artigianato e serv. imprese	Ministero industria, comm. e artig.
P.O. Ricerca e sviluppo tecnologico	Ministero univ., ricerca scient. e tecn.
P.O. Risorse idriche	Ministero lavori pubblici
P.O. Telecomunicazioni	Telecom
P.O. Trasporti - Ferrovie	Ferrovie dello Stato
P.O. Svil./valoriz. Turismo regioni	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento turismo
P.O. Strade	Anas
P.O. Att. Sost. servizi di sviluppo in agricoltura	Ministero politiche agricole
P.O. Risorse agricole	Ministero politiche agricole
P.O. Energia	Ministero industria, comm. e art.
P.O. Formazione formatori e funz. P.A.	Ministero del lavoro
P.O. M.L. ass. tecn. e azioni innov.	Ministero del lavoro
P.O. M.L. emergenza occupazione Sud	Ministero del lavoro
P.O. Formazione migranti	Ministero degli esteri
P.O. Ministero pubblica istruzione	Ministero pubblica istruzione
G.P. Porto di Gioia Tauro	Ministero bilancio e p.e. - Servizio contrattazione programmata
P.O. Sfop pesca acquacoltura	Ministero politiche agricole
P.O. Aeroporti	Ministero dei trasporti
P.O.P. Abruzzo - PO Feoga Sviluppo rurale Abruzzo	Regione
P.O.P. Basilicata	Regione

Forma di intervento	Autorità designata
approvata:	
P.O.P. Calabria - PO Feoga Sviluppo rurale Calabria	Regione
P.O.P. Campania	Regione
P.O.P. Molise	Regione
P.O.P. Puglia	Regione
P.O.P. Sardegna	Regione
P.O.P. Sicilia	Regione
Sovvenzione globale Crotone	Intermed. Crotone sviluppo S.p.a. - Regione
Sovvenzione globale Manfredonia	Società consortile Manfredonia sviluppo - Regione
da approvare:	
P.O. Ambiente	Ministero dell'ambiente
P.O. Protezione civile	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento protezione civile
P.O. Pianura	Comune di Napoli
P.O. Sicurezza	Ministero dell'interno
P.O. Assistenza tecnica	Ministero del bilancio

(*) Per le sovvenzioni globali ancora in corso di approvazione, fatta eccezione per quelle relative ad aree di crisi, sono da ritenere designati gli organismi intermediari.

DOCUMENTI UNICI DI PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI 2 E 5*B* - PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA

Forma di intervento approvata	Autorità designata
Docup obiettivo 2 1*a* e 2*a* fase	Regione
Docup obiettivo 5*b*	Regione
Pic Rechar	Ministero industria, commercio ed artigianato
Pic Resider II	Ministero industria, commercio ed artigianato
Pic PMI	Ministero industria, commercio ed artigianato
Pic Konver	Ministero industria, commercio ed artigianato
Pic Retex	Ministero industria, commercio ed artigianato
Pic Interreg II B	Ministero industria, commercio ed artigianato
Pic Occupazione	Ministero del lavoro e della previdenza sociale
Pic Adapt	Ministero del lavoro e della previdenza sociale
Pic Leader II	Regioni interessate
Pic Pesca	Ministero per le politiche agricole
Pic Urban	(*)
Pic Interreg II A	(*)
Pic Interreg II C	(*)

(*) Le domande di impegno/pagamento sono predisposte dal Ministero dei lavori pubblici sulla base delle attestazioni di spesa degli enti territoriali o locali responsabili dell'attuazione. Le misure orizzontali di assistenza tecnica sono certificate dallo stesso Ministero dei lavori pubblici.

ALLEGATO 2

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

1. Per gli interventi relativi agli obiettivi 1, 2, 5*b)* e programmi di iniziativa comunitaria: Ministero del bilancio e della programmazione economica.

2. Per gli interventi relativi agli obiettivi 3 e 4: Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

3. Per gli interventi relativi all'obiettivo 5*a)*: Ministero per le politiche agricole.

98A2975

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Provvedimenti concernenti enti locali in condizioni di dissesto finanziario

Il consiglio comunale di Collagna (Reggio Emilia) con deliberazione n. 6 del 15 gennaio 1991, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento prevista inizialmente dall'art. 21 del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con modificazioni della legge 19 marzo 1993, n. 68, e successivamente, disciplinata dal capo VII del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1993 è stato nominato il commisario straordinario liquidatore nella persona del dott. Elio Adriani per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

La prefettura di Reggio Emilia, con nota n. 786/3° Sett. del 22 gennaio 1998, ha fatto presente che il commissario suddetto dott. Elio Adriani è deceduto e, contestualmente, ha indicato il nominativo proposto per la sostituzione nella persona del rag. Adriano Tirelli.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 23 marzo 1998, il rag. Antonio Tirelli è stato nominato ai sensi dell'art. 85 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni, commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune in sostituzione del dott. Elio Adriani.

98A2979

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI LINGUE MODERNE DI MILANO

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia e di ricercatore universitario da coprire mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di scienze della comunicazione e dello spettacolo della Libera università di lingue e comunicazione IULM è vacante il seguente posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina di seguito specificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze della comunicazione e dello spettacolo:

letterature comparate - settore scientifico-disciplinare: L12D «letterature comparate».

Allo stesso modo ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 18, della legge 30 novembre 1973, n. 766, dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1998, n. 382, e dell'art. 5, comma 9, della legge 14 dicembre 1993, n. 537, la medesima facoltà di scienze della comunicazione e dello spettacolo della Libera università di lingue e comunicazione IULM, dispone la vacanza del seguente posto di ricercatore universitario di ruolo, per la disciplina di seguito specificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di scienze della comunicazione e dello spettacolo:

settore scientifico-disciplinare: L12D «letterature comparate».

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare la propria domanda direttamente al preside della facoltà di scienze della comunicazione e dello spettacolo - Libera università di lingue e comunicazione IULM, Protocollo generale affari generali, via Filippo da Liscate 1.2 - 20143 Milano, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

98A2978

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	484.000
- semestrale	L.	275.000

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:

- annuale	L.	396.000
- semestrale	L.	220.000

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:

- annuale	L.	110.000
- semestrale	L.	66.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	102.000
- semestrale	L.	66.500

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	260.000
- semestrale	L.	143.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	101.000
- semestrale	L.	65.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L.	254.000
- semestrale	L.	138.000

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):

- annuale	L.	1.045.000
- semestrale	L.	565.000

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):

- annuale	L.	835.000
- semestrale	L.	495.000

Integrando con la somma di **L. 125.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

* 4 1 1 1 0 0 0 8 5 0 9 8 *

L. 1.500